

Quanto alla domanda dell'onorevole Monti Guarnieri, in verità, la posta pneumatica a Roma funziona soltanto per i telegrammi e per tre sole linee invece che per quattro, come era stabilito dalla legge e dai patti conclusi. La linea che va da San Silvestro verso la stazione non funziona per un'interruzione avvenuta e che si sta riparando; anzi se ne deve modificare il tracciato. Appena compiuto il cambiamento di tracciato, perchè con quello stabilito la posta non funzionava, potremo aggiungere al servizio dei telegrammi (che nelle linee completate va benissimo) quello del trasporto delle lettere, ossia aprire al pubblico quel servizio che ora è fatto solamente per i bisogni interni dell'Amministrazione.

La cosa non può (bisogna essere franchi) avvenire immediatamente.

In verità la posta pneumatica non ha corrisposto a tutte le speranze, ma il servizio, c'è e bisogna trarne tutto il vantaggio possibile.

Assicuro l'onorevole Monti-Guarnieri che quando sarà completata la linea, che richiede miglioramenti, si aprirà al pubblico anche questo servizio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 61 in lire 930,000.

Capitolo 62. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini per i quali provvede direttamente l'Amministrazione. Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze, lire 1,850,000.

Capitolo 63. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria — Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili, lire 220,000.

Capitolo 64. Impianto di comunicazioni telefoniche nell'interesse esclusivo del servizio postale e telegrafico — Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici per ragioni di servizio e nello interesse della pubblica sicurezza, lire 70,000.

Capitolo 65. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini, lire 360,000.

Capitolo 66. Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fono-telegrafici prov-

visori, impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse (*Spesa d'ordine*), lire 600,000.

PALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALA. Suppongo che il capitolo 66 si riferisca alle spese necessarie per i nuovi uffici telegrafici ed in tal caso chiederei all'onorevole ministro di rispondere ad una interrogazione che gli feci durante la discussione generale e alla quale non rispose, forse per la gran materia che aveva da trattare.

Un comune del mio collegio, il comune di Bulzi, ha pagato da tre anni quanto la legge richiede per l'istituzione dell'ufficio telegrafico e non lo ha ancora ottenuto. Chiedo quando questa istituzione sarà fatta.

MORPURGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORPURGO. Mi ero iscritto a parlare sul capitolo 69, ma poichè si è già detto della istituzione di nuovi uffici, così prendo la parola su questo capitolo per pregare l'onorevole ministro di chiarire quello che certamente non può essere che un equivoco.

Tutti sappiamo e deploriamo che il capitolo di cui si tratta sia così esiguo in confronto al gran bisogno di nuove ricevitorie nel Regno; ma certamente vi deve essere un ordine di precedenza nelle concessioni ed evidentemente, a parità di ogni altra condizione, l'Amministrazione dovrà consentire alla istituzione di quelle ricevitorie che prima sono state chieste e per le quali essa ha già dato l'assentimento.

Il comune di Torreano di Cividale che fa parte del mio collegio, da parecchi anni, ha presentato un'istanza che è stata accolta dal Ministero con lettera del 3 luglio 1913 per l'istituzione di una ricevitoria. Da allora molte nuove ricevitorie sono state istituite, alcune anche nella stessa provincia di Udine, ma ancora non è stata istituita quella chiesta dal comune suddetto. Ripeto che può trattarsi soltanto di un equivoco, che deve essere chiarito, perchè il carteggio avvenuto fra me e l'Amministrazione non ha portato finora nessuna conseguenza.

Si tratta di un comune che ha tutti i titoli per ottenere la ricevitoria perchè è grande, dà luogo a molta emigrazione ed offre parecchio lavoro, sia per il servizio postale sia per i vaglia.